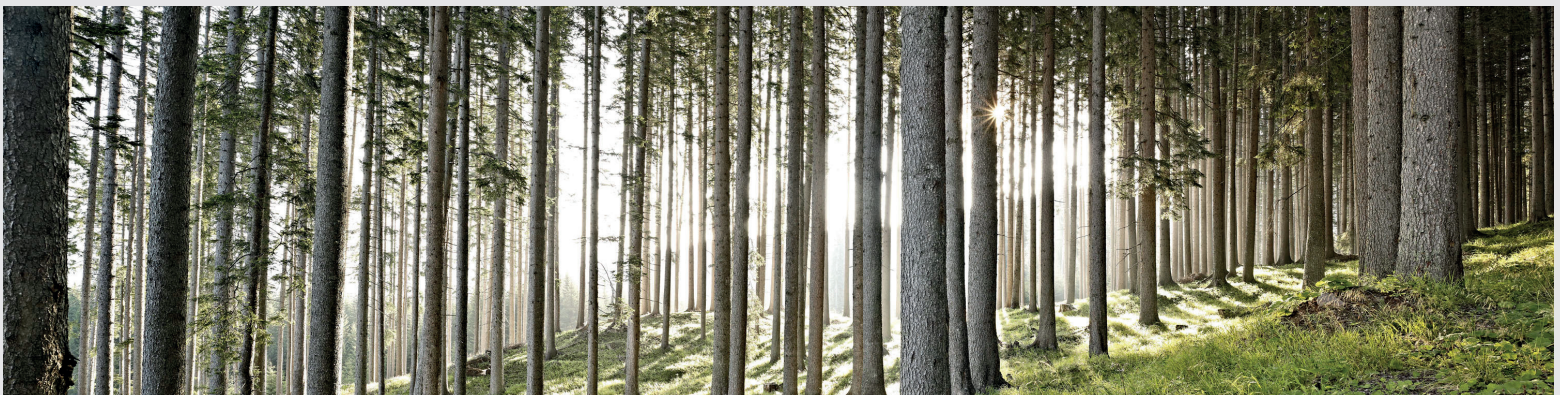


## TECNOLOGIE PER IL LEGNO, ANALISI DELLO SCENARIO INTERNAZIONALE



Cosa sta accadendo, a livello mondiale, nel settore delle macchine per la trasformazione del legno e dei suoi derivati? Una domanda a cui ha dato una risposta l'Ufficio studi di Acimall, l'Associazione costruttori italiani macchine e accessori lavorazione legno, realtà confindustriale che rappresenta le imprese del settore.

L'indagine nasce dalla elaborazione degli ultimi dati disponibili e delinea, per il periodo gennaio-giugno 2014, un andamento positivo per tutti i principali competitor mondiali, ovvero – nell'ordine – Germania, Italia, Cina, Taiwan, Austria e Stati Uniti.

La Germania, che ancora una volta ribadisce il proprio ruolo di primo esportatore mondiale, si attesta a quota 788 milioni di euro, con una crescita dello 0,44 per cento, una percentuale sostanzialmente identica a quella rilevata per lo stesso periodo dell'anno precedente.

In termini percentuali è senz'altro migliore il trend delle esportazioni italiane, cresciute del 7 per cento, per una esportazione nei sei mesi che ha sfiorato i 549 milioni di euro.

Al terzo posto per valore assoluto, forte di un valore pari a 376 milioni di euro, si colloca la Cina di cui si stima (inevitabile usare questo termine, alla luce delle maggiori difficoltà ad avere dati omogenei sull'argomento) una crescita delle esportazioni nei primi sei mesi dell'anno in corso del 13,6 per cento, più o meno il doppio della crescita italiana.

Diminuiscono dell'8,8 per cento le esportazioni di Taiwan, quarta in classifica con 252 milioni di euro in valore, mentre al quinto posto troviamo l'Austria (193,5 milioni, più 12,27 per cento) e al sesto gli Stati Uniti, con un valore delle esportazioni di tecnologie per il legno pari a 136,4 milioni di euro nel primo semestre 2014, il 10,77 per cento in meno rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Da segnalare che fra i sei maggiori competitor sono solo Stati Uniti e Taiwan a rivelare un trend negativo.

La Cina segna il trend migliore, di un punto superiore a quello registrato da Taiwan, di oltre due punti rispetto all'Austria e quasi doppio rispetto a quello italiano.

### LE IMPORTAZIONI

E chi sono i migliori clienti, i più forti investitori nelle tecnologie per il legno? L'analisi dell'Ufficio studi di Acimall fornisce preziose indicazioni anche su questo versante, stilando una classifica dei primi 50 Paesi importatori a livello mondiale. Al primo posto si collocano gli Stati Uniti, che nei primi sei mesi del 2014 hanno importato macchine per il legno per un valore vicino ai 434 milioni di euro (più 17,7 per cento rispetto al gennaio-giugno 2013). Al secondo posto la Russia (219,6 milioni di euro, più 3,57 per cento), anche se si tratta di un risultato che per la seconda parte dell'anno dovrà fare i conti con la svalutazione del rublo e le sanzioni internazionali. Sul terzo gradino del podio la Germania, che importa tecnologie per il legno per 187,4 milioni di euro (più 6,5 per cento).

Seguono, nell'ordine, Cina (157,6 milioni di euro, meno 12,4 per cento), Canada (115,3 milioni, meno 6,6 per cento), Francia (107,4 milioni, più 2,1 per cento), Polonia (97,5 milioni, più 45,1 per cento), Austria (94,9 milioni, più 14,2 per cento), Malesia (83,5 milioni, più 95,1 per cento), Regno Unito (più 80,7 milioni, più 31,5 per cento), Bielorussia (73,4 milioni, più 111,6 per cento), Turchia (72,5 milioni, più 19,3 per cento), Svizzera (68,2 milioni, più 30,9 per cento), Belgio (più 60,6 milioni, 11,6 per cento).

In quindicesima posizione troviamo l'Italia, che nei primi sei mesi 2014 ha importato macchine (prevalentemente tedesche o cinesi) per "soli" 59,4 milioni di euro, il 19,42 per cento in meno rispetto allo stesso periodo 2013.

"Ci piacerebbe poter dire che questa posizione è dovuta a una produzione nazionale che soddisfa pienamente la domanda "autoctona", ma la realtà induce a pensare che la contrazione sia più da imputare al prolungarsi della limitata propensione agli investimenti degli imprenditori piuttosto che a una crescente passione per il "made in Italy", precisa Acimall.

In termini più generali, nella classifica per valore dei primi 50 Paesi importatori ben 36 denotano un incremento degli acquisti oltre confine. Tra i più forti importatori la Polonia (più 5 per cento) e il Regno Unito (più 31,5 per cento); bene anche Svizzera e Spagna, quest'ultima forse pronta a mostrare concreti segnali di una certa ripresa.

Le "delusioni" maggiori per i grandi esportatori, fra cui i costruttori italiani, vengono dal Brasile che taglia le importazioni di un importante 40 per cento. Poche soddisfazioni anche da Thailandia (meno 20,2 per cento) e dal Messico (meno 18,6 per cento), in Europa perdono posizioni Svezia, Norvegia, Ucraina e Ungheria.



## L'Architetto Risponde

Se avete delle domande da sottoporre alla redazione di Architetto basta scrivere una mail ad [architettando@hm52.it](mailto:architettando@hm52.it): risponderemo via mail o in uno dei prossimi numeri della rivista!

A cura di HM52 project - Studio di Architettura Associato - [www.hm52.it](http://www.hm52.it)

### LEGNO E IMPIANTISTICA AD ALTE PRESTAZIONE PER LA NUOVA 'ACCADEMIA DELL'EFFICIENZA'



Lo scorso 8 novembre, l'azienda SKY-NRG S.p.A. di Castiglione D/S (MN), specializzata in efficienza energetica e nella costruzione di edifici in legno ad alte prestazioni, ha inaugurato in grande stile la nuova sede, "l'Accademia dell'Efficienza", con la partecipazione di professionisti ed aziende operanti nei diversi ambiti della green economy.

L'edificio, progettato e realizzato per rappresentare al meglio i valori aziendali, supera di gran lunga il concetto di sede, essendo stato concepito, anche grazie alle numerose aziende partner, come punto di incontro e formazione con quei progettisti che sposano la filosofia di SKY-NRG, e che individuano per i propri clienti le soluzioni più innovative. La zona uffici è dotata infatti di un'ampia training room, cuore del centro formativo e di ricerca, in cui verranno ospitati convegni, corsi di formazione e workshop, tenuti da esperti del mondo dell'efficienza energetica, oltre che da importanti aziende partner, rivolti a professionisti del settore.

#### Un edificio altamente tecnologico e green

L'innovazione rappresenta da sempre un punto focale per l'azienda, che con la realizzazione di questo edificio altamente tecnologico, ha voluto raccogliere una sfida molto ambiziosa, in controtendenza con il generale contesto economico, ma tendente al conseguimento di due obiettivi ormai imprescindibili: il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale.

Il progetto architettonico, curato dall'Arch. Emanuele Morandi, ha voluto coniugare i due punti cardine attorno a cui ruota l'attività dell'Azienda, apparentemente così distanti: natura e tecnologia. L'edificio nasce e si sviluppa dal suo fulcro centrale: un magnifico esemplare di quercia da sughero, dal cui sviluppo ha luogo l'esplosione del legno che si manifesta nei rivestimenti lignei interni, scaturendo nella deformazione dei prospetti, attraverso la "lacerazione decostruttivista" della pelle dell'edificio, identificata nel rivestimento esterno in alluminio anodizzato.



#### Una sede realizzata secondo le tecniche della bioedilizia

La palazzina uffici è stata realizzata con struttura in legno X-Lam, completata successivamente con un sistema "a secco" che prevede la realizzazione di contro-pareti e contro-soffitti destinati all'alloggiamento dei passaggi impiantistici. Nel complesso l'involucro, che è stato testato per mezzo di una prova di blower door test, ha riscontrato, nonostante le dimensioni, parametri di tenuta all'aria equiparabili a quelli di un edificio passivo.

La dotazione impiantistica dell'edificio prevede che il funzionamento del sistema sia totalmente elettrico, e sia gestito da una pompa di calore, abbinata ad un impianto fotovoltaico, che funziona sia in regime invernale che estivo; l'edificio è dotato inoltre di un sistema di ventilazione meccanica con recuperatore di calore a cui è stato affiancato un sistema di deumidificazione che viene gestito da sonde di temperatura ed umidità in ogni locale e da sonde di CO2. L'intera struttura è gestibile, anche da remoto, con un sofisticato sistema domotico che permette, tra le varie funzionalità, di gestire correttamente anche i carichi, massimizzando il risparmio energetico; sempre nell'ottica di un utilizzo corretto e razionale dell'energia, l'illuminazione è completamente a LED e viene modulata da sensori di presenza e luminosità che ne regolano l'intensità in funzione dell'apporto naturale esterno.

#### Obiettivi: efficienza e sostenibilità

Oltre ad essere orientato ai principi di efficienza e sostenibilità, l'edificio è stato realizzato nell'ottica di conseguire un livello eccellente per il benessere psicofisico degli occupanti, attraverso una scrupolosa verifica delle condizioni di comfort termo-igrometrico, perfettamente in linea con gli standard proposti dall'azienda per i propri clienti, siano essi privati o aziende. Con l'Accademia dell'Efficienza, SKY-NRG S.p.A. ha voluto comunicare un messaggio forte e chiaro che sottende ad un cambiamento culturale nel mondo delle costruzioni, che di fatto è già in atto, ma che necessita ancora di scelte imprenditoriali coraggiose.

